

Schede di progettazione

☒ **LEPS art. 22, 25, 26 L.r. 11/2016**

☐ **Altro**

Denominazione intervento/servizio:

Assegno di cura

Annualità: 2021-2023 Distretto socio-sanitario:

Distretto Sociale B/FR Comune di Frosinone Capofila

Scheda di progettazione

LEP: artt. 22 ,25 e 26 L.r. 11/2016

**INTERVENTO: Assegno di cura
2021-2023****Distretto socio-sanitario: Distretto Sociale B/FR Comune di Frosinone Capofila****Macroattività Decreto FNPS allegato D e SIOSS Codifica: Interventi per la domiciliarità C2_G5****Macrotipologia: Assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari****Descrizione sintetica dell'intervento (gestione distrettuale/comunale, obiettivi, target utenza, attività, orari, sede):**

Organizzazione dell'Intervento/Servizio sul territorio. Presenza di un Regolamento. Indicazione se gestione distrettuale o comunale:

L'intervento si realizza mediante benefici a carattere economico finalizzati all'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare da soggetti accreditati del sistema integrato, per garantire la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di vita. L'intervento è distrettuale, con gestione diretta da parte dell'UdP. La presente scheda progettuale è relativa ad interventi già finanziati e presenti nei precedenti PSdZ, ricadenti nella ex Misura 3 - Non autosufficienza / "Alzheimer" e "Disabilità gravissima".

Il servizio prevede, nel rispetto della libertà di scelta della persona, l'accesso ai seguenti interventi domiciliari che hanno carattere alternativo e non sono cumulabili tra di loro:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INDIRETTA:

a) Assistenza alla persona - ASSEGNO DI CURA

b) Assistenza caregiver - CONTRIBUTO DI CURA

L'individuazione dell'utenza (malati di Alzheimer e persone affette da disabilità gravissima) avviene mediante specifico avviso pubblico. Le istanze regolarmente presentate sono valutate dall'UVM socio-sanitaria integrata ed inserite in un'apposita graduatoria degli aventi diritto. Fruiscono degli interventi le persone utilmente collocate in graduatoria e il cui numero è determinato in ragione della capienza dei fondi disponibili. L'erogazione dell'assegno di cura è subordinato all'acquisizione, da parte dell'UdP, della documentazione attestante la regolare assunzione da parte dei beneficiari, del personale di assistenza.

(se comunale allegare la scheda descrittiva dell'intervento trasmessa dal Comune all'Udp)

Obiettivi:

Il servizio offre una risposta assistenziale ai bisogni delle persone anziane e disabili non autosufficienti, per favorirne la permanenza nell'ambiente di vita ed evitare l'istituzionalizzazione. Il servizio è volto anche a sostenere e supportare i nuclei familiari ed in particolare i caregiver, nel lavoro di cura prestato ai familiari non autosufficienti.

Target utenza:

Persone anziane e disabili non autosufficienti, in particolare malati di Alzheimer e persone in condizione di disabilità gravissima (ivi compresi i malati di SLA e in stato di demenza molto grave), come definiti dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016.

Attività:

L'assistenza domiciliare indiretta è volta a fornire supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia mediante trasferimenti monetari, condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare o alla fornitura diretta degli stessi da parte del caregiver.

Orari:

Gli interventi del servizio sono ordinariamente di durata annuale; gli orari su base settimanale sono definiti nell'ambito del rapporto contrattuale privato che si instaura fra i beneficiari e il personale di assistenza. L'orario settimanale di lavoro degli operatori è commisurato al valore dell'assegno di cura riconosciuto dall'Ambito alla persona beneficiaria e il cui importo minimo è di € 800,00 mensili.

Sede:

Gli interventi oggetto della presente scheda progettuale, quali attività di assistenza domiciliare rese in forma indiretta, si svolgono prevalentemente (ma non esclusivamente) con prestazioni rese a domicilio dei beneficiari da parte di operatori qualificati regolarmente contrattualizzati (CCNL Disciplina del lavoro domestico) o da parte dei caregiver familiari.

Se trattasi di struttura, verificare l'esistenza del relativo atto di autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R. n 41/2003 e s.m.i. e DGR 1304/2004 e s.m.i. – DGR 1305/2004 e s.m.i. e di quello di accreditamento ai sensi della L.r.11/2016 art. 32 e DGR 124/2015 e DGR 130/2018 e di seguito riportarne gli estremi:

UTENZA**Numeri utenti 2020**157**Utenza prevista nel triennio 2021-2023**2021 1602022 1602023 160**Esistenza di una lista d'attesa?**SI ☒NO ☐**Se sì quantificare il numero di utenti in attesa:**30**Esistenza di una graduatoria distrettuale/sovradistrettuale?**SI' ☒

NO

Se sì, indicare i criteri in base ai quali è stata redatta:

La graduatoria è distrettuale, in considerazione della gestione in forma associata del servizio.
Come già evidenziato, l'utenza beneficiaria degli interventi programmati accede mediante presentazione di specifica istanza a valere sugli Avvisi pubblicati su tutto il territorio distrettuale.
Le domande regolarmente pervenute sono preventivamente esaminate dall'UdP per la verifica amministrativa dei requisiti di accesso; si attiva quindi l'UVMD distrettuale integrata socio-sanitaria per la valutazione delle condizioni socio-economiche e sanitarie. In esito alla predetta valutazione, si redige apposita graduatoria distrettuale in forma provvisoria; successivamente all'informativa resa agli utenti e all'eventuale riesame della stessa sulla base di osservazioni pervenute dai richiedenti, è approvata la graduatoria definitiva. Accedono agli interventi i beneficiari utilmente collocati in graduatoria, determinati sulla base delle risorse disponibili; l'ordine di collocazione in graduatoria è dato dal punteggio attribuito al singolo utente sulla base dei seguenti criteri: situazione sanitaria (grado di compromissione funzionale), composizione del nucleo familiare e situazione economica (valore ISEE). Si acquisisce la documentazione attestante la regolare assunzione del personale di assistenza qualificato e si avvia l'erogazione degli assegni di cura. Il SSP del Comune di residenza, cura il periodico monitoraggio degli interventi.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/ SERVIZIO

Titolo giuridico e durata dell'affidamento dell'intervento/servizio:

(procedura ad evidenza pubblica, affidamento diretto, gestione diretta, altro)

Gestione diretta da parte del Distretto Sociale B di Frosinone - Comune Capofila Frosinone

Soggetto erogatore del servizio:

Distretto Sociale B di Frosinone - Comune Capofila Frosinone: Ufficio di Piano e Servizio Sociale Professionale. Collaborazione con ASL /FR - DSMPD e DAPCI (valutazione)

Indicare il numero e le figure professionali coinvolte:

Il personale coinvolto nella realizzazione del progetto è il seguente: operatori Ufficio di Piano distrettuale; assistenti sociali dei Comuni di residenza degli utenti; operatori sanitari e sociali (medici e assistenti sociali) della ASL/FR - DAPCI.
Il progetto non finanzia i costi di tale personale.

RISORSE FINANZIARIE

Costo totale intervento/servizio (prima annualità):

€ 1.301.897,96

Quota regionale:

€ 1.301.897,96

Cofinanziamento (specificare Comuni/ASL/Altro):

€ Risorse umane(ASL)

Se prevista compartecipazione da parte degli utenti, quantificare:

€ _____

Standard quantitativi Risultati attesi

Individuati successivamente dall'Osservatorio delle politiche sociale e approvati dalla Giunta

Metodologia e indicatori scelti per la misurazione degli obiettivi:

L'Ufficio di Piano distrettuale verifica l'adeguatezza delle procedure adottate e la rispondenza agli obiettivi; controlla la pertinenza delle istanze agli interventi richiesti; monitora la spesa effettuata in termini di efficacia ed efficienza; rendiconta la spesa alla Regione Lazio secondo tempi e modalità previste. Metodi e strumenti di misurazione degli obiettivi del servizio saranno adeguati alle indicazioni fornite dalla Regione Lazio (Osservatorio regionale politiche sociali), come previsto dalla DGR 584/2020; saranno altresì attivati i Tavoli tematici valutativi previsti dalla predetta DGR 584/2020, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder del servizio.